GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — VENERDI' 30 APRILE — NUM. 103

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ...	ROMA ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re ha fatto ritorno in Roma ieri alle 4 e mezzo pomeridiane.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella seduta di ieri si fece l'estrazione a sorte per il rinnovamento degli Uffizi.

Il Ministro delle Finanze presentò poscia due progetti di legge approvati dalla Camera dei deputati, l'uno relativo allo stato di prima previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'anno 1880; e l'altro per la proroga dell'esercizio provvisorio dello stato di prima previsione dell'entrata, e di quelli della spesa dei Ministeri del Tesoro, delle Finanze, dell'Istruzione Pubblica, dell'Interno, dei Lavori Pubblici, della Guerra e dell'Agricoltura, Industria e Commercio a tutto maggio 1880.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo di avere deliberato di non accettare le dimissioni del deputato De Cristofaro, la Camera proseguì la discussione del disegno di legge inteso a prorogare a tutto il prossimo maggio l'esercizio provvisorio dei bilanci del 1880 non ancora approvati, e degli ordini del giorno che erano stati proposti. Presero parte alla discussione i deputati Baccelli, Ercole, Toscanelli, Abignente, Mussi, Zanardelli, Bertani Agostino, Alli-Maccarani, Minghetti, Friscia, il relatore Crispi, il Ministro dell'Interno e il Presidente del Consiglio; e infine per voto palese si respinse, con voti 177 contrari, 154 favorevoli e 4 astensioni, un ordine del giorno proposto dal deputato Baccelli e accettato dal Ministero, del tenore seguente: « La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero, passa all'ordine del giorno. »

Approvato poi il disegno di legge di cui si trattava, per invito del Presidente del Consiglio si determinò di sospendere le sedute fino a convocazione a domicilio.

Furono presentati dal Ministro di Grazia e Giustizia i seguenti disegni di legge:

Trasferimento della sede della Pretura di Minucciano in Colognola di S. Anastasio, frazione del comune di Piazza al Serchio;

Modificazione delle circoscrizioni ipotecarie delle provincie di Modena e Reggio;

Durata trentennaria, senza bisogno di rinnovazione, delle iscrizioni dei privilegi e delle ipoteche, effettuate in relazione all'articolo 38 delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice civile.

Giovedì mattina (29) si è riunito il solo Uffizio 5° per ultimare l'esame dei due disegni di legge d'iniziativa parlamentare già discussi dagli altri Uffizi, relativi all'aggregazione del comune di Monsampolo, in provincia di Ascoli-Piceno, al mandamento di San Benedetto del Tronto ed all'aggregazione dei comuni che costituiscono i mandamenti di Piadena e Casalmaggiore al distretto notarile di Cremona.

Il voto degli Uffizi è stato favorevole per entrambi.

Le Giunte sono riescite composte, degli onorevoli Capo, Elia, Ungaro, Fabrizi P., Mangilli, Cordova, Costantini, Morrone e Incontri, pel primo schema, e degli onorevoli Marzi, Pianciani, Balegno, Bizzozero, Cagnola Francesco, Arisi, Calciati, Vacchelli e Lucchini Odoardo, per il secondo.

Hanno proceduto alla loro costituzione le Giunte dei seguenti disegni di legge:

1° Aggregazione del comune di Scerni, in provincia di Chieti, al mandamento di Casalbordino:

Presidente Melchiorre, segretario Ungaro e relatore Costantini.

2° Modificazioni alla legge sulla Sila di Calabria:

Presidente Bajocco e segretario e relatore Nocito.

3° Convenzione col conte Fè d'Ostiani per lavori di costruzione di edifizi ad uso della Legazione italiana al Giappone:

Presidente Guerrini e segretario Mangilli.

4° Restituzione dell'ufficio di Pretura dei comuni Bagni San Giuliano e Vecchiano, attualmente denominato 3° di Pisa, alla sua antica sede dei Bagni di San Giuliano:

Presidente Morrone e segretario Di Pisa.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con decreti in data 1° febbraio 1880:

A cavaliere:

Panizza Bernardino, professore ordinario d'igiene e fisiologia nella R. Università di Padova;

Omboni Giovanni, professore ordinario di mineralogia e geologia nella R. Università di Padova;

Previato Giovanni, economo di 1ª classe nella R. Università di Padova.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri, con decreti in data 1° febbraio 1880:

A cavaliere:

Vernazza Francesco, R. agente consolare in Adrianopoli;

Genna Pietro, R. agente consolare in Gallipoli.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreti in data 5 febbraio 1880:

A cavaliere:

Tironi Giuseppe, prefetto della Scuola tecnica di Portici, e

Della Torre Ernesto, pubblicista in Resina; decorati entrambi della medaglia commemorativa dei Mille di Marsala.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, con decreti in data 5 febbraio 1880:

A cavaliere:

Tenore Gaetano, ingegnere di 2ª classe nel R. Corpo civile;

Cuniberti Michelangelo, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreto in data 5 febbraio 1880:

A cavaliere:

Gemini Augusto Giuseppe, tenente presso il distretto militare di Ancona, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con decreto in data 5 febbraio 1880:

A commendatore:

Fiorentino Francesco, professore ordinario di filosofia e lettere nella R. Università di Pisa;

Bellavite Luigi, professore ordinario di diritto civile nella R. Università di Padova.

Ad uffiziale:

Lizio-Bruno Letterio, R. provveditore agli studi della provincia di Catania.

LEGGI E DECRETI

Il N. 5410 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Fino all'approvazione dello stato di prima previsione dell'entrata e di quelli della spesa dei Ministeri del Tesoro, delle Finanze, dell'Istruzione Pubblica, dell'Interno, dei Lavori Pubblici, della Guerra e dell'Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio 1880, e non oltre il mese di maggio 1880, il Governo del Re è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie, a smaltire i generi di privativa secondo le tariffe vigenti ed a pagare le spese ordinarie e straordinarie che non ammettono dilazione, e quelle dipendenti da leggi e da obbligazioni anteriori, in conformità dei suddetti stati di prima previsione presentati il 15 settembre 1879, colle variazioni successive fino a quella del 6 aprile 1880, e secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nei relativi progetti di legge per la loro approvazione.

Art. 2. Nulla sarà innovato fino all'approvazione degli stati di prima previsione 1880, negli organici, stipendi ed assegnamenti approvati colla legge del bilancio definitivo 1879 pei diversi Ministeri ed Amministrazioni dipendenti, salvo le disposizioni derivanti da leggi speciali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 aprile 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **MMCCCCCVI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima sedente in Legnano col nome di *Società anonima del gas illuminante corrente del Borgo di Legnano*, col capitale nominale di L. 100,000 rappresentato da 400 azioni di L. 250 ciascuna, e colla durata di 25 anni decorrendi dalla data del presente Regio decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di Commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, denominatasi *Società anonima del gas illuminante corrente del Borgo di Legnano*, sedente in Legnano ed ivi costituitasi coll'atto pubblico 14 settembre 1879, rogato dal notaio Bernardo Bossi, è autorizzata, e il suo statuto, che fa parte integrante dell'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni inserite nell'atto pubblico di deposito 15 marzo 1880, rogato pure in Legnano dallo stesso notaio.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per L. 50 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **MMCCCCCVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società anonima per azioni nominative, sedente in Basilea, col nome di *Basler Transport-Versicherungsgesellschaft*, collo scopo di fare le assicurazioni contro i rischi del trasporto, colla durata di 50 anni, decorrendi dal 24 dicembre 1864, e col capitale nominale di 5 milioni di franchi, diviso in 5000 azioni di 1000 franchi ciascuna;

Ritenuto che la Società ha eletto domicilio in Roma, e vi ha nominato chi la rappresenti dinanzi al Governo, agli assicurati ed ai terzi;

Ritenuto che la Società ha destinato alle operazioni in Italia la somma di un milione di franchi;

Ritenuto che la Società ha prestato cauzione a favore del Governo e degli assicurati italiani;

Vista la legge 27 ottobre 1860, n. 4387;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società svizzera, denominata *Basler Transport-Versicherungsgesellschaft*, debitamente costituita secondo le disposizioni vigenti nel cantone svizzero di Basilea, città, ed ivi autorizzata il 24 dicembre 1864, è abilitata ad operare in Italia ai termini dei suoi statuti, e sotto l'osservanza delle clausole e delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti del presente decreto.

Art. 2. Allorchè l'ammontare dei premi riscossi, dedotte le somme pagate agli assicurati, abbia raggiunto la cifra di mezzo milione di lire, la cauzione dovrà essere anticipatamente aumentata nella proporzione di 50,000 lire effettive per ogni successivo mezzo milione da riscuotersi.

Art. 3. La Società avrà nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute nel Regno.

Le pubblicazioni periodiche fatte a cura di detta Direzione, in esecuzione delle disposizioni del Regio decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali di assicurazione, conterranno il resoconto generale sommario di tutte le operazioni sociali, e il resoconto distinto e parziale delle operazioni compiute nel Regno.

Dell'uno e dell'altro documento sarà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, subito che sieno stati approvati dall'assemblea generale dei soci.

Art. 4. L'atto costitutivo e gli statuti della Società, coi mutamenti arrecativi e quelli che potrebbero esservi introdotti in avvenire, l'elezione e le mutazioni di domicilio, la nomina e la sostituzione del rappresentante dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I del Codice di commercio.

I mutamenti che in avvenire potessero essere portati agli statuti sociali dovranno inoltre essere notificati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 5. La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane assoggettata alle leggi del Regno e alla giurisdizione dei Tribunali italiani.

Art. 6. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentari vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 300, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduti i Nostri precedenti decreti 8 e 15 febbraio, e 14 marzo decorsi relativi alla distribuzione dei sussidi sul fondo dei due milioni accordati ai comuni e Consorzi deficienti di mezzi per abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale, e gli elenchi che fanno seguito ai decreti medesimi,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai paragrafi 5° e 6° del primo elenco annesso al R. decreto 8 febbraio sono fatte le seguenti modificazioni:

1° Ove è detto: « Al comune di Cugnoli per costruzione della strada obbligatoria da Cugnoli al confine di Catignano lire 500, » deve sostituirsi: « Al comune di Cugnoli per la riattazione della strada detta Dietro le Mura di Giulio lire 500. »

2° Ove è detto: «Al comune di S. Maria Nuova per costruzione del cimitero lire 630, » dovrà sostituirsi: « Al comune di S. Maria Nuova per la demolizione della porta del paese e adattamento di un locale comunale da ridursi a caserma lire 630. »

Art. 2. Al paragrafo 11 dell'allegato annesso al Reale decreto 15 febbraio è fatta la seguente modificazione:

Ove è detto: « Al comune di Pontecorvo per costruzione della strada obbligatoria per Pignataro Interamna lire 2000, » dovrà sostituirsi: « Al comune di Pontecorvo per sistemazione delle strade interne lire 2000. »

Art. 3. Al paragrafo 8° dell'allegato che fa seguito al R. decreto 14 marzo decorso è fatta la seguente modificazione:

Ove è detto: « Al comune di S. Donato pel restauro della strada per la Montagna lire 1000, » dovrà sostituirsi: « Al comune di S. Donato per i lavori di espurgo delle fontane pubbliche lire 1000. »

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Errata-corrige. — Nell'allegato *A*, annesso al R. decreto 4 aprile 1880, n. 5399 (Serie 2ª), pubblicato nella *Gazzetta Uffi-*

ciale di ieri, l'assegno per le spese d'ufficio della Tesoreria di Genova dev'essere indicato colla cifra di lire « 14,800, » in luogo di lire « 14,000, » come erroneamente fu stampato.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

REGIA SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI TORINO

ESAMI DI CONCORSO *ad un posto gratuito della provincia di Torino e per l'ammissione a proprie spese nell'anno scolastico* 1880-81.

Nel giorno 26 del prossimo mese di agosto, alle ore 8 antimeridiane, nell'ufficio della Direzione di questa Regia Scuola, si daranno gli esami agli aspiranti ad un posto gratuito vacante a carico della provincia di Torino.

I concorrenti al suddetto posto dovranno essere nativi della provincia stessa, e presentare prima del 15 agosto, alla segreteria della Scuola, la loro domanda sovra carta bollata da centesimi 60, coi documenti prescritti dall'art. 38 del regolamento approvato con R. decreto 7 marzo 1875, n. 2433, che sono:

1° La fede di nascita da cui risulti aver compiuta l'età di sedici anni;

2° Un'attestazione di buona condotta, rilasciata dal sindaco del comune in cui hanno il loro domicilio, ed autenticata dal sottoprefetto del circondario;

3° Il certificato di aver superati gli esami di promozione dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, ovvero quello di avere compiuti tre anni di corso o superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli esami di concorso vertono intorno agli elementi di algebra, di geometria e di fisica, alla lingua e letteratura italiana secondo il programma annesso al decreto Ministeriale del 1° aprile 1856, numero 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale; all'antico programma vennero aggiunti sette quesiti di algebra.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora. (Art. 44 e seguenti del regolamento 7 marzo 1875).

I posti sono conferiti a chi avrà dato maggiori prove di capacità ed ottenuto almeno 8[10 dei voti.

A tenore dell'articolo 2 del R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2940, sono dispensati dall'esame di ammissione coloro che intendono fare il corso a proprie spese; ma dovranno pur sempre presentare dal 20 ottobre al 6 novembre la domanda e i documenti prescritti, come per i concorrenti ai posti gratuiti, dai numeri 1, 2 e 3 di questo stesso manifesto.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre Facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta al medesimo, prima di essere dichiarati vincitori del posto stesso, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, contemporaneamente a quelli della veterinaria, altri studi.

Torino, il 25 marzo 1880.

Il Direttore: VALLADA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di Botanica, vacante nella Regia Università di Sassari.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di Botanica, vacante nella R. Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 18 del mese di giugno 1880.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 16 aprile 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 215354 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 32414 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di *Cognazzi* Maria fu Ippolito, dimorante in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cagnazzi* Maria fu Ippolito, dimorante in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 29 aprile 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

(1ª *pubblicazione*).

Essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di annue lire 300, segnato di n. 3122, intestato a Maretti Giacomo Luigi di Giuseppe, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Roma, il 27 aprile 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto — *L'Amministratore*
NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 24 *aprile* 1880, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	74	45	54	81	58
BARI	84	3	38	31	67
FIRENZE	19	21	30	57	23
MILANO	3	12	75	49	66
NAPOLI	63	59	62	32	76
PALERMO	15	82	6	2	5
TORINO	44	47	27	84	46
VENEZIA	36	86	11	55	4

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Economist*, parlando della nuova amministrazione inglese, dice che le inquietudini manifestate riguardo alla politica estera del signor Gladstone non derivano che da un malinteso sulle idee e sullo scopo di quest'uomo di Stato.

La di lui amicizia per la Russia è sempre derivata da ciò, che soltanto la Russia fra tutte le nazioni d'Europa ha fatto qualche cosa per emancipare dai loro dominatori le provincie suddite della Turchia. Lo scopo del signor Gladstone è di riaprire la questione d'Oriente, che venne chiusa a detrimento dell'Inghilterra, e di insistere perchè le razze attualmente dipendenti dalla Turchia sieno esse sole chiamate ad occupare a Costantinopoli il posto del sultano qualora che esso rimanesse vacante, e che una tale successione non sia devoluta nè all'Austria, nè alla Russia, nè ad alcuna altra grande potenza.

Il *Daily Telegraph* constata il modo placido con cui è avvenuto in Inghilterra il nuovo mutamento di governo; dice che, riguardo a lord Beaconsfield, questo mutamento non avrà altro effetto che quello di permettergli di trattenersi per alquanto tempo tranquillamente in campagna e di riposarsi dalle enormi fatiche sostenute, in attesa che l'opinione pubblica torni a compiere la sua evoluzione, il che avverrà, secondo il *Telegraph*, dopo che sia sbollito l'entusiasmo della vittoria, e dopo che i liberali abbiano commessi gli errori inseparabili da tutti gli sforzi umani.

Facendosi poi a considerare quello che lord Beaconsfield ha fatto per il suo paese, specialmente in materia di politica, il *Daily Telegraph* dice che se si dovesse dar retta alle accuse che gli sono state mosse bisognerebbe che il nuovo ministro degli esteri disfacesse tutto quello che ha fatto lord Beaconsfield. Ma fortunatamente ognun sa, dice il citato giornale, che lord Granville non ha intenzione di applicare un processo così rovinoso, tanto più che all'estero la politica di lord Beaconsfield è stata giudicata in modo assai diverso da quello col quale la giudicavano i suoi oppositori in Inghilterra. I corrispondenti di Pietroburgo dicono che la Russia esecrava e odiava lord Beaconsfield perchè fu lui che le impedì di avanzarsi su Costantinopoli, che sostituì il Congresso di Berlino al trattato di Santo Stefano, che fece fallire i disegni della politica russa sulle frontiere di Herat, della Persia e della China. Se la Russia è contenta della caduta di lord Beaconsfield ciò significa che la politica seguita da lui fu benefica all'Inghilterra.

Dispacci del vicerè delle Indie, giunti da Simla a Londra il 26 aprile, annunziano che le forze inglesi sotto gli ordini del colonnello Jenkins sono state attaccate il giorno innanzi a Charascial presso Cabul da 4 mila afghani.

Gli afghani sono stati respinti su tutta la linea, lasciando 100 morti sul campo di battaglia. Le perdite inglesi sono di 6 morti e 26 feriti.

Il generale Stewart annunzia, per mezzo dell'eliografo, da Ghuzni che ha sloggiato e disperso il 23 aprile un corpo di afghani di 6 a 7 mila uomini che occupavano una forte posizione presso Ghuzni. Le perdite nemiche sono calcolate a 400 uomini, quelle degli inglesi sono poco importanti.

Questo combattimento ha ritardato di un giorno la marcia del generale Stewart che andrà a congiungersi colla divisione inglese che si avanza da Cabul.

Telegrafano da Cabul, 25 aprile, al *Times* che in quella città tutto l'interesse della situazione si concentra sui movimenti del sirdar Abdurrahman.

Questo capo, dice il corrispondente del foglio inglese, dopo 12 anni di esilio in Russia, è improvvisamente riapparso nel Turkestan e si è cattivata in gran parte la pubblica opinione. Un gran numero di lettere da lui indirizzate a' suoi amici e partigiani furono intercettate a Cabul. Nella maggior parte di esse si fa appello ai sentimenti religiosi e patriottici del paese.

Abdurrahman dichiara di uscire dall'esilio affine di reintegrare l'onore dell'Afghanistan. Nessuna di tali lettere esprime sentimenti ostili al governo britannico. Anzi, talune sono concepite in senso amichevole ed altre rivelano nel loro autore il vivo desiderio di trovarsi in buone relazioni coll'Inghilterra.

La di lui lunga residenza in Russia ispira senza dubbio ad Abdurrahman delle simpatie per i russi. Ma questo non implica antipatia per gli inglesi, anzi, dicono i telegrammi del *Times*, corre voce che il sirdar abbia scritto in termini amichevoli al capo del governo britannico a Cabul.

È dubbio che il capo medesimo gli risponda. Però Abdurrahman è nella politica afghana un elemento di cui è impossibile non tener conto e il generale Roberts e il sig. Leppel Griffin non sconoscono le necessità della situazione. È dubbio, fra gli uomini che potrebbero essere nominati emiri, che se ne trovi uno capace di espellere Abdurrahman dal Turkestan; e siccome è da desiderare, conchiude il corrispondente, che il Turkestan non diventi provincia russa, così si avrebbe forse ragione di accordare il trono dell'Afghanistan al sirdar Abdurrahman in preferenza di ogni altro.

Il *Golos* di Pietroburgo, in un suo articolo sulle relazioni che esistevano fra la Russia e l'Afghanistan prima del 1878, confuta le asserzioni del noto orientalista, sir Rawlington, il quale aveva sostenuto in un articolo pubblicato in una rivista inglese che tra quei due paesi esisteva un intimo accordo.

" Fino a quell'epoca, dice il *Golos*, nessun agente russo era stato inviato dal governatore generale del Turkestan alla Corte di Sheere Alì. Tre lettere di cortesia indirizzate dal generale Kauffmann al monarca afghano — ecco in che consistevano i rapporti fra i due paesi in quell'epoca. Il governo inglese ebbe notizia di queste lettere e ne ha comunicato il tenore al nostro ambasciatore presso la Corte di S. Giacomo, conte Schouwaloff.

" Allorquando nella primavera del 1878 i nostri rapporti coll'Inghilterra eransi complicati, e la flotta britannica stazionava alle isole dei Principi nel mare di Marmara, e un corpo indiano era stato trasportato a Malta, ci correva l'obbligo di vedere ciò che avrebbe potuto accadere ai nostri confini nell'Asia centrale in caso di una guerra coll'Inghilterra. Questa specie di *ricognizione* fu affidata all'ex-capo della legione bulgara, il generale Stolietoff, il quale, dopo

conchiusa la pace di Santo Stefano, ha potuto imprendere questa nuova missione.

" Il generale Kauffmann non supponeva che l'inviato russo sarebbe giunto fino a Cabul. Però le autorità afghane, avvertite del passaggio di un'ambasciata russa, vennero su territorio bukharo a dichiarare al generale Stolietoff che dovevano attendere istruzioni del governo di Cabul per autorizzare l'ambasciata a passare i confini afghani. Il generale protestò e dichiarò che sarebbe andato solo fino a che fosse arrivata l'autorizzazione, impegnandosi di tornare indietro in caso di rifiuto.

" Il generale arrivò così a Cabul dove fu ricevuto con distinzione dall'emiro, ma non fu concluso nessun trattato tra di loro. „

Il *Golos* nota che quarant'anni fa il pretesto della guerra anglo-afghana fu l'invio nell'Afghanistan di un ufficiale russo, di nome Vilcovich. Il risultato della prima guerra fu l'eccidio di tutto il distaccamento inglese. " Quale sarà, domanda conchiudendo il *Golos*, il risultato finale della guerra provocata dalla *ricognizione* del generale Stolietoff? „

I giornali tedeschi recano il resoconto della discussione, in seconda lettura, del progetto di legge relativo alle isole di Samoa.

Il principe di Hohenlohe dichiarò che prendeva la parola perchè, essendo stato nominato provvisoriamente segretario di Stato al ministero degli affari esteri, doveva temere che il suo silenzio potesse far credere che il governo non annette una grande importanza al progetto di legge.

" Posso assicurare, aggiunse il principe di Hohenlohe, che il governo imperiale deplorerebbe vivamente il rigetto della legge. Il commercio della Germania nell'Oceano Pacifico è divenuto assai prospero. Secondo le assicurazioni di commercianti degni di fede, gli isolani dell'Oceano Pacifico si formano un concetto grandissimo della potenza degli Stati i cui nazionali hanno commercio con essi. Il rigetto della legge e la sconfitta della Società di commercio marittima farebbe loro credere che l'influenza della Germania è diminuita. Senza esaminare fino a qual punto l'impresa sarà produttiva e opportuna, prego il Parlamento di adottare il progetto nell'interesse del commercio e della Germania, come pure nell'interesse dell'influenza tedesca all'estero. „

Il signor Reuleaux, commissario federale, ha osservato che il progetto di legge procurava al commercio germanico l'appoggio della nazione ed un'indipendenza maggiore di fronte all'America, e non solo apriva le isole Samoa al commercio germanico, ma creava altresì una rete di nuove relazioni in tutto l'arcipelago in quistione.

Un altro commissario federale, il signor de Kusserow, ha impreso a dimostrare l'importanza che aveva per la Germania la posizione conquistata alle isole Samoa in materia di politica commerciale.

Malgrado queste dichiarazioni dei rappresentanti del governo, il progetto di legge fu respinto dal Parlamento con 118 contro 112 voti. Hanno votato contro tutto il centro, tutti i progressisti ed alcuni nazionali liberali.

Il governo giapponese si preoccupa seriamente della revisione dei trattati. Esso ha testè operato un rimaneggiamento completo del suo corpo diplomatico, e questo rimaneggiamento si spiega appunto per il detto scopo.

Quattro nuovi inviati straordinari e ministri di S. M. l'imperatore del Giappone presso le Corti europee furono nominati. Il signor Yanaghivara fu nominato a Pietroburgo in sostituzione del viceammiraglio Enomotto Takeaki chiamato alle funzioni di ministro della marina; il maggior generale Ida a Vienna; il signor Nabeshima, già principe della provincia di Hizen, a Roma; ed il signor Nagaoka, principe anch'egli, a Bruxelles e all'Aja. I rappresentanti del mikado a Berlino ed a Washington, attualmente in congedo, devono fra breve ritornare al loro posto. Inoltre il suo rappresentante a Parigi ha abbandonato questa ultima città per recarsi ad assumere a Yeddo la direzione del ministero degli affari esteri.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 29. — Secondo un telegramma da New-York, 28, il piroscafo *Marsala*, della Società Florio, giunse alle Bermude il giorno ventidue, a vela. Siccome temevasi qualche sinistro, la notizia è stata accolta nella città con gran gioia. Il corso Vittorio Emanuele è imbandierato.

Londra, 29. — Grandulf è nominato sottosegretario delle Colonie; lord Federico Cavendish, segretario della Tesoreria; il duca di Westminster, grande scudiere; Maclaren, lord avvocato di Scozia; sir James, attorney generale; Balfour, solicitor generale di Scozia.

Londra, 29. — Il *Morning Post* riproduce la voce di una dissoluzione del Reichstag tedesco in seguito all'opposizione fatta ai progetti sul monopolio del tabacco e sulle isole di Samoa.

Lo stesso giornale annunzia che Melikoff propone una generale amnistia all'occasione della festa dello czar.

Londra, 29. — Secondo il *Daily News*, vi sarebbe stato un grande combattimento, il 25 di aprile, a Sydabd, nell'Afghanistan, tra il generale Ross e parecchie tribù. Le perdite del nemico salirebbero a 1200 uomini.

Londra, 29. — Il *Times* dice che il marchese di Lansdowne è nominato sottosegretario dell'India; il conte Morley, sottosegretario alla guerra; Campbell Bannerman, sottosegretario finanziario alla guerra; lord Carlingford, ambasciatore a Costantinopoli.

Il *Times* annunzia pure che Strecker, comandante la milizia della Romelia, si è dimesso in seguito a disaccordi con Aleko pascià.

Costantinopoli, 28. — A motivo dell'effervescenza della popolazione di Scutari, il governatore ritirò le truppe di guarnigione e le concentrò sopra un punto fortificato fuori della città.

La Lega albanese promise di impedire che il popolo saccheggi il deposito di armi.

Napoli, 29. — Covelli accusato di mandato d'assassinio contro Maceri fu assolto dai giurati a parità di voti.

Gibilterra, 28. — È partito per Genova il postale *Nord America* della Società Lavarello.

Buda-Pest, 29. — La Camera dei deputati approvò a grande maggioranza il bilancio del 1880.

Belgrado, 29. — La Scupcina è convocata pel 23 maggio in sessione straordinaria a Kragujewacz per approvare la convenzione ferroviaria con l'Austria.

Berlino, 29. — Il cancelliere dell'impero presentò al Consiglio federale un progetto di legge riguardante la giurisdizione consolare in Egitto.

Berlino, 29. — Il Reichstag rinviò la legge sul bollo ad una Commissione composta di 21 membro.

Parecchi oratori parlarono contro l'imposta del bollo sulle quietanze.

Il segretario delle finanze Scholz parlò nuovamente in favore del progetto, il quale è un nuovo passo verso lo scopo indicato dal principe di Bismarck nel suo programma del 2 maggio 1879.

Parigi, 29. — Le voci che siano scoppiati a Reims alcuni disordini, le quali hanno cagionato la debolezza alla fine della Borsa, sono smentite.

Lo sciopero a Reims continua, ma gli operai sono tranquilli.

Londra, 29. — Il Parlamento britannico fu aperto dalla Commissione reale.

Non fu pronunziato nessun discorso reale.

Brand fu rieletto presidente all'unanimità.

La seduta fu quindi levata.

I fautori di Parnell siedono oggi sui banchi della opposizione. Gli altri *home-rulers* siedono sui banchi ministeriali.

Pietroburgo, 29. — Il *Nouveau Temps* ha da Shanghai:

La China fa grandi preparativi di guerra. Alcune bande di briganti chinesi comparvero a Wladivostok. Sono annunziati alcuni attacchi a mano armata.

Berlino, 29. — Un articolo della *Post*, in occasione del natalizio dello czar, dice che, mentre la maggior parte della stampa russa saluta vivamente il ministero Gladstone, lo czar non si lascia stornare dal còmpito di assicurare gli animi del popolo russo contro gli eccessi dei partiti panslavisti e nichilisti. Il giornale soggiunge che sarebbe una contraddizione se si permettesse a questi partiti di ripetere l'antico giuoco in Oriente, e questa volta in coalizione con Gladstone, e che se le altre potenze firmatarie del trattato di Berlino assistessero a questo giuoco come tranquilli spettatori, esse non avrebbero motivo di prendere le parti della Russia nel caso di una disputa tra la Russia e l'Inghilterra riguardo alla spartizione del bottino.

La *Post* non crede che vi sia un uomo serio di Stato russo che conti sopra Gladstone; crede invece che il governo dello czar non abbia lasciato a Vienna ed a Berlino alcun dubbio che esso si possa lasciare trascinare da alleati problematici sulla via di scopi fantastici e di avventure pericolose.

La *Post* suppone che le congratulazioni militari, benchè non siano atti diplomatici, siano tuttavia un segno del ritorno della fiducia fra i tre imperatori e i loro governi.

Berlino, 29. — Il Reichstag, approvando il progetto di legge sul cabotaggio adottò, in luogo dei due primi paragrafi, una proposta di Roggemann, tendente a permettere il cabotaggio alle navi straniere parificandole alle tedesche, e di proibire però il cabotaggio interamente o parzialmente alle navi degli Stati i quali escludono le navi tedesche dal cabotaggio o fanno ad esse delle difficoltà.

Parigi, 29. — Il generale Vinoy è morto.

La Commissione senatoriale per le tariffe doganali risultò composta di 9 protezionisti e di 9 liberi scambisti.

La Commissione senatoriale incaricata di esaminare la proposta di Baragnon riguardante il valore dei diplomi rilasciati dalle Facoltà cattoliche risultò composta di 7 favorevoli alla proposta e di 2 contrari.

Esposizione di Belle Arti a Torino

La visita di S. M. il Re

Corrispondenza della GAZZETTA UFFICIALE

Torino, 28 aprile.

Alle notizie sommarie già date sulla visita di S. M. all'Esposizione dell'arte moderna, piacemi aggiungere alcuni particolari.

S. M. arrivò improvviso al Palazzo dell'Esposizione, quando gli artisti col proprio Comitato stavano adunati pel lavoro delle Commissioni. Corsa la notizia della presenza del Re, l'adunanza di per sè si sciolse e gli artisti accorsero intorno a S. M., componendogli una nuova e simpatica scorta.

Il conte Di Sambuy avendo proposto con gentile pensiero di sospendere le entrate pubbliche durante la visita del Re, il Re si oppose dicendo che non gli sarebbe piaciuto mutare l'ordine delle cose e che in mezzo alla folla ci si trovava pur bene.

Accompagnato da S. A. R. il Principe Amedeo e dal conte Di Sambuy, si trattenne circa tre ore nelle varie gallerie, soffermandosi davanti a nuovi quadri non osservati nella prima visita, e rivolgendo elogi e interrogazioni a vari artisti. Lodando al Rinaldi un suo quadro, *Due tigri*, e sentendosi dire: " Maestà, questo quadro è già suo, fu comprato dal Ministro della sua Casa, „ rispose: " Me ne rallegro tanto anche con me, perchè principio a credere d'aver buon gusto. „ Ammirò a lungo le tele del Dalbono, Michetti, Pagliano, Rubens, Santi, Jacovacci, De Albertis, Barabino, Altamura, e parlò con tutti questi artisti, mostrandosi soddisfattissimo. Davanti il *Quadrato di Villafranca*, del Pontremoli, sostò con particolare compiacenza e disse: " Ha trattato un soggetto vecchio con nuovi mezzi; bene, bene; ne sono contento davvero. „

Nella galleria della scoltura ammirò il *Cuore di Re*, dello Ximenes, e si fece presentare Orsi, Masini e parecchi altri di cui non m'è riuscito sapere i nomi. Sua Maestà acquistò parecchi quadri e alcuni gruppi, e partendo disse al conte Di Sambuy: " La Regina quando sarà qui completerà i miei acquisti. „ Anche il Principe di Carignano e il Duca d'Aosta comprarono parecchie opere.

Ieri verso le cinque si ebbe il banchetto offerto dal Municipio ai sindaci italiani, alla stampa e agli artisti. Fu un banchetto dei più allegri, e giammai l'*Hôtel d'Europe* raccolse più nobili convitati allo stesso desco. Assistevano le Rappresentanze della Camera e del Senato, il Prefetto, il Sindaco, il tenente generale Cosenz, il senatore Bertea, presidente del Consiglio provinciale, il procuratore generale Noce, il Comitato dell'Esposizione, e il Questore.

Stimo superfluo darvi i brindisi perchè chiunque li può indovinare.

Parlarono il sindaco Ferraris, il prefetto Casalis, il senatore Bertea, il conte Arnaboldi Gazzaniga, il pubblicista Arbib, il pubblicista Dario Papa, il conte Di Sambuy, il deputato Chiaves e l'on. Tecchio presidente del Senato, esprimendo tutti affetto al Re e alla Dinastia di Savoia, riconoscenza all'ospitale e generosa Torino, allegrezza per lo splendido successo della Esposizione, la quale, oltre ad essere la più bella e copiosa che ricordi la penisola, ottenne già una insperata e quasi incredibile fortuna di vendite, imperocchè l'esempio del Re fu già splendidamente imitato da egregi banchieri e patrizi mecenati, fra cui non ultimo il giovine conte Arnaboldi.

Ieri sera finalmente, per chiuder bene la giornata, si ebbe il gran ballo alla Filarmonica, e ci riportò a quei balli che resero memorabili quelle sale magnifiche al tempo della ca-

pitale. Di milleottocento invitati non ne mancarono forse venti. Ho contato centottantasette signore nei più sfarzosi abbigliamenti e con veri tesori di gioielli addosso.

Alle undici in punto arrivò Sua Maestà, dando il braccio a S. A. R. la duchessa di Genova, alla quale fu presentato un magnifico mazzo di fiori; S. A. R. il Principe di Carignano dava il braccio alla marchesa Gattinara, e S. A. R. il Principe Amedeo alla marchesa Gazelli, dame d'onore della duchessa di Genova. Anche a queste dame furono offerti stupendi mazzi. Il corteo del Re era composto di tutta la sua Casa civile e militare, il conte Visone, il conte Castellengo, il comandante Mantese, il colonnello Buschetti, il marchese Borea D'Olmo, i generali De Sonnaz, Morra di Lavriano e Menotti.

Sua Maestà si trattenne nel gran salone fino all'una e mezza, e dietro al corteo Reale fu una lunghissima sfilata di persone che uscirono a respirare più miti aure. La partenza del Re segnò il principio vero del ballo, perchè prima la soverchia gente rendeva difficile il moversi, e il festino continuò allegramente fino a stamane alle cinque.

Sua Maestà questa mattina, alle ore otto, si trovava già una terza volta all'Esposizione, mentre il palazzo era ancora deserto. S'intrattenne poi con soddisfazione nel compartimento dell'arte applicata all'industria, ammirando una meravigliosa scrivania tutta in intarsii storici su Pietro Micca, opera di Luigi Pasquali, da Sagliano Micca. Il Re mattiniero, come fu subito chiamato dagli operai, lasciò sperare di ritornar una quarta volta all'Esposizione prima di partire.

Stassera parte la Rappresentanza del Senato, e a poco a poco i visitatori ufficiali del Governo si allontanano, ma la città accresce ogni giorno più di forestieri, e le feste che si progettano sono tali e tante da sedurre chicchessia a muoversi.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dall'11 al 17 aprile 1880, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 marzo 1880 la popolazione di Roma era di 303,383 abitanti, compresi 8534 militari.

Dall'11 al 17 aprile 1880 in Roma si ebbero 31 emigrazioni e 238 immigrazioni, 44 matrimoni, 141 nascite e 185 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1879 si ebbero in Roma 25 emigrazioni e 125 immigrazioni, 14 matrimoni, 131 nascite e 121 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dall'11 al 17 aprile 1880 la temperatura massima fu di centigradi 17,8 e di 9,4 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1879 la temperatura massima fu di centigradi 18,1 e di 10,7 la temperatura minima.

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il due maggio 1880, all'ora una pomeridiana, nella sala dell'Accademia, in Campidoglio.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 29 aprile:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 20,2	3[4 coperto	
Venezia	+ 21,0	1[4 coperto	Vento forte fra mezzanotte e le ore 3 p. Mare mosso iersera.
Torino	+ 18,4	1[2 coperto	Pioggia dopo le ore 3 pom. di ieri. Minimo al mattino +10°,2.
Genova	+ 16,8	tutto coperto	Minimo al mattino +13°,4.
Pesaro	+ 19,0	3[4 coperto	Massimo dopo mezzodì + 21°,7. Cielo sereno stamane, poi vario.
Firenze	+ 20,0	3[4 coperto	Minimo + 13°,0. Massimo +20°,6. Stamane poca pioggia.
Roma	+ 20,4	9[10 coperto	Cielo quasi sereno iersera ed in primo mattino, indi coperto. Minimo + 10°,3. Mass. + 22°,1.
Foggia	+ 21,9	1[4 coperto	
Napoli (Capodimonte)	+ 19,8	caliginoso (nebbia secca)	Minimo al mattino +11°,7. Massimo dopo mezzodì + 20°,8.
Lecce	+ 21,2	1[2 coperto	Minimo +12°,9. Massimo + 22°,6.
Cagliari	+ 20,1	1[2 coperto	Massimo dopo mezzodì + 20°,6. Pioggia al mattino, mm. 2,8.
Palermo (Valverde)	+ 18,3	sereno	

Notizie meteoriche. — *Temporali del* 18, 19 *e* 20 *aprile.* — Dal sig. dirett. Ranieri Pini riceviamo le seguenti notizie intorno ad un temporale che ha percorso una parte delle campagne adiacenti alla città di Prato.

Il giorno 19, alle ore 2 e 45 minuti pomeridiane, cominciò a cadere forte pioggia, accompagnata da frequentissime scariche d'elettricità e seguita subito da grandine che s'elevò sul terreno per qualche centimetro, perdurandovi per del tempo: continuando tal caduta fino a ore 3 e 5 minuti pom. Le scariche elettriche si manifestarono per l'intera durata della caduta della grandine. I grani di questa erano ora sferici, ora elittici; quelli sferici avevano il diametro di centim. 1,5, quelli elittici l'asse maggiore di centimetri 3. Pesati alcuni grani risultarono di gr. 8 ciascuno.

Cessata appena la pioggia, di cui il mio pluviometro segnò 30^m, mm. 37,5 (mista alla grandine fusa), si alzò dal terreno una densa nebbia simile a fumo che all'altezza di circa m. 1 dal suolo si dileguava e che durò per qualche minuto. Piacemi qui notare che mentre il termometro a cm. 50 dal terreno segnava + 10°, il geotermometro a cm. 10 nel suolo segnava + 21°,5. Prima del temporale e durante il medesimo il mio barometro posto circa a m. 70 dal livello del mare stette sempre stazionario a mm. 758,11.

Polvere meteorica. — Cosenza: polvere meteorica colla pioggia dell'11 e 12 — Termini: polvere meteorica colla pioggia del 12 — Palermo: polvere meteorica colla pioggia dell'11. Sopra mq. 5,57 se ne ebbe gr. 3,5 — Siracusa: pioggia con sabbia giallognola l'11 — Catanzaro: polvere meteorica colla pioggia dell'11 — Roma: traccia di polveri colla pioggia del 16.

Concorso di microscopii istituito dal sig. ingegnere Guido Susani. — Visto la disposizione testamentaria

13 luglio 1851 del fu mio zio signor Felice Carpi, volendo io promuovere la costruzione in paese di buoni obiettivi da microscopio, dispongo, alle seguenti condizioni, per un premio di lire 600 da conferirsi a quell'operaio italiano, che dimostrerà d'aver fabbricato e poter fabbricare correntemente il miglior obiettivo, la potenza di ingrandimento del quale non sia minore di quella del n. 7 Hartnach.

Condizioni:

1ª Chi intenda concorrere al premio dovrà significarmelo entro il mese di maggio 1880, indicando, oltre il suo cognome, nome e domicilio (comune, via, numero), anche la precisa ubicazione del locale dove attenda alla fattura degli obiettivi. Tale significazione dovrà essermi fatta con lettera raccomandata indirizzatami a Milano, via S. Pietro all'Orto, 15, e contenere l'autorizzazione di visitare e far visitare, a tutto il 10 aprile 1881, durante le ore di lavoro la officina nella quale il concorrente dà opera alla fattura degli obiettivi allo scopo di constatare che ivi siano da lui proprio interamente fatti quelli che presenterà al concorso. Si avranno per interamente fatti dal concorrente gli obiettivi dei quali egli stesso abbia lavorate ed incastonate le lenti, quand'anche sia ricorso all'opera d'altri per predisporre i *castoni* metallici.

2ª Entro il 10 aprile 1881 il concorrente consegnerà alla Commissione ordinatrice dell'Esposizione nazionale, che si terrà a Milano nel 1881, una dozzina degli obiettivi coi quali intende di presentarsi al concorso, indicandone il prezzo di vendita ed impegnandosi a fornirne a tal prezzo non meno di cento entro sei mesi dal giorno che ne abbia commissione.

3ª Il giudizio per l'aggiudicazione del premio è deferito al giurì dell'Esposizione suddetta, con che però non possono venir presi in considerazione quei concorrenti i quali non presentino dichiarazione da me firmata, dalla quale risulti essermi convinto che gli obiettivi esposti siano stati veramente fatti dall'espositore.

4ª Il premio non potrà essere aggiudicato che ad obiettivo di potenza, chiarezza e penetrazione del tutto soddisfacenti. Qualora nessuno dei concorrenti fosse proprio meritevole del premio, il giurì potrà accordare due sussidii di lire 300 ognuno ai due operai giudicati più degni di incoraggiamento. Qualora il giurì non trovi di aggiudicare il premio od i sussidi, la somma non applicata sarà passata alla Presidenza dell'Associazione generale degli operai di Milano perchè la distribuisca tra i fondi di previdenza dell'Associazione stessa.

5ª I concorrenti dovranno poi stare sottoposti a tutte le norme per gli espositori contenute nel regolamento 25 marzo 1880 pubblicato dal Comitato.

Milano, 9 marzo 1880.

Ing. GUIDO SUSANI.

TEATRI E CONCERTI. — Il *Sardanapalo*, del maestro Libani, ha avuto ieri all'Apollo un bellissimo successo; tutti i pezzi furono applauditi, e di tre si è voluto il *bis*.

Parleremo dell'opera nella prossima rassegna.

Domenica al Liceo Musicale avrà luogo un saggio della scuola di canto; fra i pezzi che saranno eseguiti, notiamo il 40° salmo, di Benedetto Marcello.

Da Dublino riceviamo una composizione della signora Frances Rosa Winter, una distinta dilettante, che ha soggiornato lungamente a Roma, dove ebbe per maestro quel dotto contrappuntista che è il De-Sanctis; è una *romanza*, su parole di T. Moore, piena di sentimento, melodica, e scritta con quella chiarezza e semplicità, che è pregio singolarissimo di questo genere di composizioni.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di marzo 1880

La pressione atmosferica che al principio del mese era leggermente decrescente in Italia da S a N, andò gradatamente aumentandosi e livellandosi, così che dal giorno 6 al 7 il barometro segnava in tutte le nostre stazioni una pressione poco differente da 768 mm. In corrispondenza di ciò i venti si mantennero debolissimi ed apparvero nebbie per tutto con generale aumento di temperatura, reso più forte da correnti superiori del mezzogiorno in rapporto colle bassissime pressioni persistenti nelle regioni al nord di Europa. Infatti dalle stazioni basse si notava al principio del mese la direzione delle alte nubi da SW, S e SE, e le elevate le ripetevano come vento locale; così a Mondovì spirava il SE nel giorno 4, l'ESE nel giorno 5 a Cuneo; nel giorno 7 l'ESE ad Aquila, il SSE a Catanzaro, il SE a Cosenza, con umidità relative proprie dello scirocco vero, cioè 12, 28, 33 e non più di 57. Da questo fatto ne risultò pure, che in quel periodo le temperature più elevate verificaronsi nelle più elevate stazioni, come lo dimostra il seguente specchietto, contenente le massime temperature osservate nella prima decade a diverse altitudini:

STAZIONI	Altitudine	Mass. temperatura	Giorno
Belluno	404m	+ 20°,8	8
Mondovì	556	+ 23,3	5
Cuneo	555	+ 26,9	5
Camerino	663	+ 18,7	7
Aquila	735	+ 22,0	7
Montecavo	965	+ 17,3	7
Potenza	828	+ 19,4	7
Catanzaro	325	+ 19,8	7
Caltanissetta	570	+ 17,4	7
Girgenti	255	+ 21,0	8
Milano	147	+ 17,2	8
Brescia	172	+ 18,4	8
Mantova	32	+ 15,7	7
Padova	31	+ 15,8	8
Rovigo	9	+ 15,8	8
Modena	64	+ 16,1	8
Ferrara	15	+ 16,1	6
Forlì	49	+ 15,4	4
Pesaro	14	+ 14,3	4
Ancona	30	+ 14,6	3

Da Ancona in giù poi nel versante orientale le alte temperature presentansi anche nelle basse stazioni, come a Lecce che ebbe + 18,3 nel giorno 8 col vento di SE, e così dicasi delle basse stazioni nel versante del Mediterraneo, come a Roma di + 20°,1 nel giorno 9, a Firenze + 21,0 nel giorno 8, a Genova di + 20,5 nel giorno 9, ed a Porto Maurizio di + 20,4 nello stesso giorno. È dunque manifesta l'influenza diretta della calda corrente in tutte le stazioni intieramente ad essa esposte, mentre venne ritardata e resa di minore importanza per tutte le altre difese, principalmente dalla catena di monti, che a guisa di barriera, corre nella direzione da Ancona a Genova. E infatti se le date dei massimi mensili della tabella *A* si notano al posto delle stazioni su di una carta d'Italia, si vede dalla vallata del Po estendendosi in alto anche

da Bergamo, Brescia sino a Venezia, e scendere nel versante adriatico fino a Pesaro, la data dominante del massimo, l'11 e il 12, mentre nel resto del continente italiano e Sicilia e Sardegna varia dal 5 al 9, ciò corrisponde al periodo sciroccale.

Tab. A — *Estremi termografici osservati nel marzo* 1880 *in* 54 *stazioni*:

Stazioni	Minimo		Massimo	
	Gradi	*Giorno*	*Gradi*	*Giorno*
Belluno	— 3°,2	14	+ 21°,2	11
Udine	— 3,3	14	+ 21,0	8
Bergamo	— 0,2	14	+ 17,2	12
Treviso	— 1,9	14	+ 19,8	31
Vicenza	— 2,3	14	+ 18,4	11
Brescia	0,0	24	+ 19,0	12
Milano	+ 0,8	1	+ 18,3	31
Venezia	— 2,0	14	+ 16,0	11
Padova	— 2,0	14	+ 16,0	11
Pavia	— 1,7	14	+ 17,3	11
Mantova	0,0	25	+ 18,5	31
Torino	— 0,3	24	+ 20,5	5, 6
Piacenza	— 2,8	24	+ 19,3	12
Rovigo	— 1,5	25	+ 16,8	11
Alessandria	— 0,5	25	+ 19,3	6, 12
Ferrara	— 0,3	14	+ 18,6	11
Parma	— 0,6	14, 24	+ 18,3	11
Reggio Emilia	— 5,0	15	+ 19,4	12
Modena	— 3,4	14	+ 18,5	12
Bologna	— 1,0	14	+ 18,0	11, 12
Genova	+ 3,8	14	+ 20,5	9
Mondovì	— 1,0	23	+ 23,3	5
Cuneo	— 0,6	23	+ 26,9	5
Forlì	— 2,0	14	+ 17,5	11
Pesaro	— 4,2	14	+ 14,7	11
Porto Maurizio	+ 5,3	15	+ 20,4	9
Firenze	— 1,0	14	+ 21,0	8
Urbino	— 3,3	14	+ 16,2	5
Pisa	— 3,7	25	+ 23,5	29
Ancona	+ 1,4	13	+ 14,8	27
Livorno	— 0,1	14	+ 18,6	29, 30
Arezzo	— 1,0	14	+ 22,1	8
Città di Castello	— 5,3	20	+ 23,4	7
Siena	— 2,5	14	+ 20,8	8
Camerino	— 4,6	14	+ 18,7	7
Aquila	— 6,2	14	+ 22,0	7
Roma	+ 0,8	20	+ 20,1	9
Monte Cavo	— 4,8	19	+ 17,3	7
Monte Cassino	— 3,4	14	+ 15,8	7, 8
Foggia	— 4,0	14	+ 21,3	6
Caserta	— 0,1	20	+ 20,5	1, 7
Napoli	+ 0,1	14	+ 19,7	12
Sassari	+ 4,9	20	+ 24,0	9, 28
Potenza	— 5,8	20	+ 19,4	7
Lecce	— 0,4	15	+ 18,3	8, 28
Cosenza	— 0,2	14	+ 21,5	6
Cagliari	+ 5,3	20	+ 18,8	28, 31
Catanzaro	— 0,5	14	+ 19,8	7
Reggio Calabria	+ 4,0	14	+ 18,9	30
Palermo	+ 2,3	15	+ 22,8	30
Riposto	+ 4,0	14	+ 19,9	9
Caltanissetta	+ 0,8	14	+ 17,4	7
Girgenti	+ 3,0	19	+ 21,0	8
Siracusa	+ 3,8	15	+ 17,1	30

Il periodo di buon tempo incominciato nell'Europa occidentale e meridionale fino dal giorno 7 continuò al principio della seconda decade, mantenendosi la pressione atmosferica elevata in tutta Europa. Fra il 12 e il 13 si elevò la pressione in Italia, meno le stazioni insulari di Cagliari e Palermo, di circa 6 mm., e la temperatura decrebbe rapidamente, per modo che la minima mensile avvenne in quasi tutta Italia nei giorni 13 e 14, e il termometro discese sotto lo zero in molte stazioni da Belluno a Cosenza; ci fu in conseguenza gelo o brina a Torino, Treviso, Belluno, Udine, Venezia, Padova, Rovigo, Parma, Pesaro, Urbino, Ancona, Camerino, Arezzo, Città di Castello, Roma, Foggia, Lucca, Potenza, Caserta, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Palermo, Siracusa, in corrispondenza al generale dominio del vento da NNW, N e NE. Nella nostra stazione colla tramontana un po' forte fu rigido il mattino del 14, poi nuvoloso e piovoso, indi sereno, e nel mattino del 20 gelate e strato di ghiaccio per 1 millimetro di spessore. Nel giorno 12 il bifilare fu agitato e calante; il 13 perturbato e calante e piuttosto largo il verticale. Una forte perturbazione magnetica si verificò poi nei giorni 17 e 18.

Al principio della terza decade il barometro era in Italia intorno al valore normale, e la zona delle pressioni superiori a 770 mm. avanzandosi verso il SE di Europa, fece elevare il barometro nella penisola e disporre il gradiente da NE a SW, così che il 23, alle ore 3 pom., Venezia indicava 773,7, Palermo 763,0. A Cagliari poi il barometro non arrivava che a 759,5 per la persistenza di una depressione locale fra le Baleari, la Sardegna e l'Africa, che presto colmavasi.

Questo stato di cose persistette il 23 e 24, ma il 25 sotto l'azione di una nuova depressione proveniente dalla Russia scomparve in Italia la zona di 770 mm. e il barometro alle 3 ore pom. indicava mm. 768,6 a Venezia e 764,0 a Cagliari. Il 26, 27 e 28 le pressioni si mantennero piuttosto uniformi e al disopra di 760. Ma intanto una depressione, da principio debole e proveniente dall'Atlantico, che il 27 era in Ispagna, il 28 e 29 in Algeria, raggiunse, aumentando di energia, le nostre coste e determinò un'importante burrasca in sul finire del mese. Il 29 alle 3 ore pom. il barometro segnava mm. 750,3 a Cagliari e 761,5 a Venezia.

Nella nostra stazione il barometro incominciò a crescere nel giorno 22 e si può considerare come una sola ondata quella compresa fra il minimo di detto giorno, il massimo del 24 e il minimo del 30. Con queste burrasche si ebbe di nuovo gelo in Alessandria, Piacenza, Parma, Pesaro, Camerino, Siena, e la brina in Alessandria, Padova, Rovigo, Parma, Forlì, Pesaro, Ancona, Siena, Città di Castello, Aquila e Palermo. Non mancò la neve ai monti vicini a Belluno, Cuneo, Città di Castello e Cosenza, e traccie di neve si ebbero anche a Parma: le pioggie furono discrete ed utilissime nelle regioni della media e bassa Italia, come si rileva dalla tabella *B*, la quale dimostra ancora come abbia perdurato una siccità generale nella 1ª e 2ª decade del mese, e come la pioggia di questo mese di marzo sia inferiore a quella caduta nel marzo 1879.

Tab. B — *Acqua caduta in marzo* 1879 *e* 1880 *in* 38 *stazioni meteoriche.*

Stazioni	Acqua caduta in marzo 1879	I. decade marzo 1880	II. decade marzo 1880	III. decade marzo 1880	Mese
	mm.	mm.	mm.	mm.	mm.
Udine	117,0	0,0	2,5	15,1	17,6
Vicenza	50,8	0,0	0,0	0,0	0,0
Brescia	43,1	0,0	0,0	4,7	4,7
Milano	72,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Venezia	31,8	0,0	0,0	0,0	0,0
Padova	57,5	0,0	0,0	0,1	0,1
Pavia	40,5	0,2	0,3	0,4	0,9
Torino	79,4	0,0	0,0	0,9	0,9
Rovigo	42,6	0,0	0,5	5,1	5,6
Alessandria	80,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Ferrara	57,1	0,0	0,0	10,5	10,5
Parma	43,4	0,0	0,0	4,7	4,7
Modena	63,0	0,0	0,1	2,6	2,7
Bologna	83,8	0,0	0,0	7,0	7,0
Genova	173,7	4,7	4,0	36,3	45,0
Mondovì	100,0	0,0	12,3	2,6	14,9
Pesaro	28,9	0,0	1,4	17,5	18,9
Porto Maurizio	205,4	0,0	11,6	0,0	11,6
Firenze	62,7	0,0	3,7	15,9	19,6
Urbino	34,8	0,0	4,3	40,1	44,4
Ancona	16,4	0,0	5,1	32,4	37,5
Livorno	106,7	0,0	0,0	11,2	11,2
Siena	81,3	0,0	1,9	34,6	36,5
Camerino	16,4	0,0	1,7	39,9	41,6
Aquila	36,0	0,0	2,1	14,5	16,6
Roma	37,1	0,0	11,7	25,4	37,1
Foggia	12,3	0,0	1,0	72,1	73,1
Napoli	29,3	0,0	12,7	4,2	16,9
Potenza	19,6	0,0	3,2	23,9	27,1
Lecce	16,7	0,0	0,8	8,6	9,4
Cosenza	68,4	0,0	1,9	37,2	39,1
Cagliari	24,1	0,0	13,6	74,3	87,9
Catanzaro	55,5	0,2	12,8	65,8	78,8
Reggio Calabria	42,0	0,0	20,8	10,4	31,2
Palermo	38,7	0,0	20,8	10,4	31,2
Riposto	80,3	12,4	13,1	30,0	55,5
Caltanissetta	30,0	1,1	4,3	1,5	6,9
Siracusa	26,6	19,9	5,8	5,1	30,8

Seguono i soliti quadri meteorici della nostra stazione pel mese di marzo 1880.

MARZO 1880.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì	3	marzo	765mm,1	ore	9 —	antimeridiane
»	7	»	769mm,6	»	9 —	»
»	10	»	773mm,1	»	9 —	»
»	14	»	772mm,4	»	9 —	»
»	19	»	767mm,0	»	9 45	»
»	24	»	769mm,6	»	8 45	»

Minimi.

A dì	4	marzo	761mm,3	ore	3 30	pomeridiane
»	8	»	765mm,7	»	6 10	»
»	12	»	766mm,4	»	7 30	»
»	18	»	760mm,1	»	2 —	»
»	22	»	760mm,7	»	3 30	»
»	30	»	752mm,1	»	4 —	»

Massimo assoluto 773mm,1 il giorno 10
Minimo assoluto 752mm,1 il giorno 30
Differenza 21mm,0.

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1a	766,16	12,11	16,53	5,86	22,7
2a	766,87	11,06	14,96	4,70	20,0
3a	762,89	12,41	15,82	6,55	22,0
Mese	765,23	11,88	15,77	5,73	21,6

Mass. ass. termometrico 20°,1 il giorno 9
Min. ass. termometrico 0°,8 il giorno 20
Differenza 19°,3.

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media a 3 ore pom.	8 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1a	122,9	12,6	4,9	1,9	0,7	2,0
2a	168,8	14,3	3,2	3,9	3,2	3,4
3a	163,1	12,9	5,5	7,2	6,5	5,1
Mese	146,7	13,2	4,5	4,4	3,6	3,5

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1a	7,00	68,5	2,33	»	»
2a	5,64	56,9	2,16	3	11,7
3a	6,76	63,4	1,74	5	25,4
Mese	6,48	64,1	2,06	8	37,1

Roma, li 16 aprile 1880.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 29 aprile 1880 (ore 16 18).

Cielo nuvoloso nel nord, in parte del centro della penisola, in Sardegna e sul golfo di Napoli; sereno altrove. Barometro salito da 2 a 5 mm. in tutta l'Italia. Pressione media 760 mm. Venti freschi del primo quadrante a Messina ed al capo Passaro; freschi e forti del terzo sull'alto Adriatico ed in Liguria. Mare agitato soltanto a Venezia, alla Palmaria, a Livorno ed a Catania. Pressioni aumentate pure da 3 a 5 millim. nelle prossime stazioni dell'Austria. Ieri temporale con pioggie in alcuni paesi dell'Italia superiore, in Toscana ed a Cagliari. Grecale fresco e mare grosso a Catania. Probabili dei venti freschi in Sicilia e sul basso Tirreno. Prevalenza di cielo nuvoloso con qualche perturbazione atmosferica.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 aprile 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,7	761,1	760,6	760,6
Termomet. esterno (centigrado)	15,2	20,6	20,4	14,6
Umidità relativa....	66	44	51	81
Umidità assoluta...	8,52	8,03	9,13	10,06
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	ENE. 3	NW. 5	WSW. 18	calmo
Stato del cielo.......	3 veli e cumuli bassi	7. cumuli e veli	9. quasi coperto	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 22,1 C. = 17,7 R. | Minimo = 10,3 C. = 8,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 aprile 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	89 80	89 75	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64............	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	95 40
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	95 60
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	—	—	—	—	—	—	101 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	950 „
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana..........	„	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2300 „
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1850 „
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° semestre 1880	500 „	250 „	—	—	—	—	603 25	602 75	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	910 „
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1880	500 „	—	—	—	—	—	—	—	483 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.........	1° semestre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	440 „
Obbligazioni dette	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	279 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	1° semestre 1880	500 „	500 „	700 „	696 „	—	—	—	—	—
Società dell'Acqua Pia antica Marcia . .	„	500 „	500 „	757 „	755 „	—	—	767 „	765 „	—
Gas di Civitavecchia..............	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	637 „

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi..................	90	108 60	108 35	—
Marsiglia................	90			
Lione	90			
Londra	90	27 43	27 38	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 98	21 96	—
Sconto di Banca...........	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Parigi *chèques* 109 32 1/2.

Oro 21 95, 21 96.

Società dell'Acqua Pia antica Marcia 765 f. pr.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa P. Luigioni.

COMUNE DI GENAZZANO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 20 maggio, nel locale della R. Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Genazzano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, a danno dei sottoscritti debitori verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	NOME E COGNOME	NATURA DEGLI IMMOBILI	CONFINANTI	Estensione	Sezione	Particella	REDDITO	PREZZO MINIMO Art. 663 Cod. pr. civ.	SOMMA da depositarsi a garanzia
1	De-Romanis Maria fu Giuseppe in Gionne Egidio.	Terreno seminativo, voc. Costarelle — Seminativo olivato, voc. Costarelle — Vigna, voc. Trovano — Pascolo, terreno seminativo, voc. Feroci.	Fosso, strada e Benemeglio Pasquale — Benemeglio Carlo da due lati e Vannini Francesco — Stradello, Cutarelli e Vannutelli Francesco — Strada e Cutarelli Paolo da due lati.	4 83	1ª e 2ª	1455, 4456, 410, 2569, 2570	16 »	98 88	4 90
2	Rossi Francesco fu Antonio.	Terreno seminat. vitato n. 106, voc. Colle della Selva — Terreno seminat. voc. Roanico — Terreno seminat. vitato, voc. Roanico — Terreno sem. vitato, voc. Roanico.	Confine territoriale, strada e Rossi Alessandro — Stradello, Ceccobelli Francesco e Santelli Domenico e fratelli — Di Lello Sante, Ceccobelli Francesco e Senni Giuseppe — Stradello, Cremona Maddalena e Di Lello Giuseppe.	7 10	1ª e 2ª	3277, 493, 562, 1974	20 74	128 17	6 40
3	Ronzani Domenica fu Stefano vedova Giorgi	Terreno sem., voc. Colle Cerro — Terreno sem. vitato, voc. Roanico — Vigna, voc. Puzzorido — Vigna voc. Trovano.	Stradello, Benemeglio Anna Maria e Moschetti Giulio — Felici Nicola, Giorgi Francesco e Mansella avvocato Francesco — Vaccari Angela, Toti Luigi e Sebastianelli Maria Antonia — Stradello, Giorgi Domenico e Giorgi Maddalena.	17 51	2ª	289, 558, 1299, 2530	22 29	137 75	6 85
4	Vannini Vincenzo fu Nicola.	Terreno, voc. Valle	Strada, fosso e Parrocchia di S. Giov.	0 84	1ª	1097			
		Terreno, voc. Valle Rotelle . .	Strada da due lati e Moscioni Albino e Mariangela.	3 10	»	1312			
		Terreno, voc. Valle Rotelle . .	Stradello, Cerruti Giuseppe e Cappellania Bennati.	1 42	»	1323	48 98	302 69	15 10
		Terreno, voc. Valle Rotelle . .	Strada e Vannini Pietro Paolo da 2 lati	1 07	3ª	427			
5	Galizia Filomena fu Giuseppe in Marcelli Giacomo.	Terreno sem., voc. Fossato Creta	Fosso e strada, Galizia Pietro e Trojani Teresa.	1 94	1ª	817, 3194	5 33	32 93	1 60
		Terreno sem., voc. Fossato Creta	Strada, Marcelli Giacomo e Maria e Santelli Domenico.	2 00	2ª	718			
6	Ait Carlo fu Giuseppe	Casa di un vano, civ. n. 16, vicolo Collecchio.	Strada, Bosca Bernardino ed Ait Antonio.	»	Genazz.	174/3	7 50	73 57	3 65
7	Ascenzi Angela di Giuseppe in Camicia Giuseppe.	Pascolo, voc. Creta	Stradello da due lati e Benemeglio Maria e sorelle.	1 14	1ª	1761	12 82	79 22	3 65
		Terreno sem. art. 106, voc. Colle Ceraso.	Fosso, Orzilli Lutucarda e Cappellania Tamburrini.	7 20	2ª	1018			
8	D'Attilia Giuseppe e Natale fu Giov.	Orto asciutto, voc. Strada Nuova	Diviso dalla strada, da fosso, Fransesini Nicola e l'Opera pia di S. Francesco.	0 82	1ª	808, 810, 811	9 40	58 09	2 90
		Terreno seminat., voc. Ara dell'Olivo.	Strada, Donnari Giuseppe e Ceccobelli Domenico.	2 62	2ª	337			
9	Ascenzi Santa fu ... in Giorgi Giov. Battista.	Bosco da frutto, voc. Creta . .	Strada, De Paolis Vitantonio e Moretti Luigi fu Stefano.	4 20	1ª	1653	3 59	22 18	1 10
10	Trojoli Giuseppe fu Biagio.	Terreno semin., voc. Albucceto	Stradello, strada e Trojani Francesco	4 10	1ª	4425	5 82	35 96	1 75
11	Salvati Luigi e Sisto fu Domenico.	Casa di un vano, al civ. n. 2, vicolo Gobbo.	Brigida Giuseppe e Vannutelli Fabrizio e Francesco.	»	Genazz.	13/2	7 50	73 57	3 65
12	Gabrielli Rosa fu Giovanni maritata Gasbarra Antonio, oltre ad altri beni, di Rocca di Cave.	Terreno, voc. Valletta . . .	Stradello, Gabrielli Mariano e Federici Angelo.	2 12	Unica	1866	8 95	55 31	2 75
13	Gabrielli Antonio e Sante fu Giovanni, di Rocca di Cave.	Terreni, voc. Olivastro . . .	Strada, fosso, Colonna Principe D. Giovanni Andrea.	25 87	Unica	534, 1669	0 45	2 78	0 13
14	Giuli Brigida fu Ignazio	Terreno sem., voc. Trovano .	Giorgi Maddalena, stradello, Ceccobelli Bernardino e Santandrea Arcangelo.	15 33	2ª	426, 429, 1468, 1948	27 79	171 74	8 55
15	Gionne Giacomo Angelo e Beatrice di Egidio, e Gionne Mariangela di Egidio in Deotat Paolo.	Terreno sem. vitato, voc. Fraschetto.	Strada da 2 lati e Ascenzi Arcangelo.	3 81	1ª	3173	8 33	15 47	2 55
		Terreno sem. vitato, voc. Martorelle.	Vannutelli Carolina da 2 lati e Di Fazio Giacomo.	2 09	2ª	2593			
16	Giovannetti Paola vedova fu Biagio Francesco fu Biagio.	Castagneto, voc. Biscia . . .	Diviso dalla strada, Bruschini Alessandro, Balgharini Biagio e Biscotti Domenico.	4 31	1ª	2288, 2508, 4434	5 60	34 60	1 70
17	Giorgi Celestino fu Silverio.	Casa di due vani, vicolo Vannutelli, civ. nn. 9, 10 — Cantina, civ. n. 9, via Sud.	Cappellania di S. Giuseppe, strada, Vannutelli Luisa — Strada, Confraternita del Confalone e Di Marco Luigi.	»	»	298/2, 299/2			
		Casa di 3 vani, civ. n. 10 via Sud	Strada, Giorgi Marianna e Moschetti Clelio.	»	»	301/2	67 50	662 17	33 10
		Casa di 1 vano, vicolo Moschetti, civ. n. 2.	Strada, Cappellania di S. Giuseppe e Giorgi Vincenzo.	»	»	302/2			

N. d'ordine	NOME E COGNOME	NATURA DEGLI IMMOBILI	CONFINANTI	Estensione	Sezione	Particella	REDDITO	PREZZO MINIMO Art. 663 Cod. pr. civ.	SOMMA da depositarsi a garanzia
18	Gionne Nicolina fu Giuseppe vedova Bendato	Terreno sem. vitato — Pascolo olivato, voc. Frascheto.	Moschetti Giovanni Carlo, Di Lello Pietro ed Ascenzi Albina.	1 18	1ª	1034, 3578			
		Pascolo olivato, voc. Spanditore	Vannutelli Fabrizio, Chiesa di S. Paolo e Cerruti Giuseppe.	0 49	»	3132			
		Terreno sem. vitato, voc. Roanico.	Stradello, fosso, Bartolini Angelo da due lati.	2 60	2ª	507	18 59	114 78	5 70
		Terreno sem., voc. Colle Pacciano.	Ambrosini Domenico, Gionne Nicolina	5 80	»	931			
19	Denni Basilio e Biagio fu Giovanni, e Luigi fu Pietro.	Pascolo e terreno sem., voc. Fognano a Caldo.	Diviso dal fosso, stradello, Trinchieri Domenico, Quaresima Carlo e Tariccotti Gregorio.	8 50	1ª	2557, 2607	35 80	221 24	11 05
20	Evangelista Vincenzo fu Pasquale.	Terreno sem. vitato, voc. Monte Vicolo.	Stradello e Pellicconi Felice e Giulio di Giovanni.	1 30	1ª	2320	6 19	38 65	1 94
21	Sebastianelli Andrea fu Sante.	Casa di vano uno, vicolo Collecchio, civ. n. 2.	Ascenzi Luisa vedova, strada e Ricci Giuseppe.	»	»	261/3	6 75	41 69	2 05
22	Sebastianelli Bartolomeo fu Giuseppe.	Pascolo, voc. Colle della Selva.	D'Offizi Carolina, Profeta Domenico e Balbi.	1 25	1ª	3269			
		Vigna, voc. Roanico	Spina Albina, Ceccobelli Francesco e Camicia Lorenzo.	1 54	2ª	2516	2 21	13 65	0 68
23	Cremona Carlo fu Antonio.	Terreno sem. vitato, voc. Valle — Sem., voc. Mola del Buco.	Strada, stradello, Di Lello Vincenzo e Di Lello Francesco.	5 50	1ª	1107, 2883	13 13	81 14	4 05
		Cantina, via delle Stalle . .	Strada da tutti i lati	»	Genazz.	4785	6 »	58 86	2 90
24	Cremona Giovanni fu Ignazio.	Terreno sem., voc. Immondezzaio.	Angelucci Pietro, Bezzi Domenico e Profeta Nicola.	0 54	1ª	558			
		Terreno sem., Colle Contiglio .	Piselli Giuseppe, Cremona Maria e Confraternita del Crocifisso.	4 48	»	4538, 4554	15 60	96 40	4 80
		Terreno sem., voc. Colle Acciaro Colli.	Balbi marchese Francesco, Cremona Giovanni e Bezzi Giuseppina ed Anna	5 »	2ª	766, 2100			
25	Camicia Lorenzo fu Giuseppe.	Pascolo olivato, voc. Ara Vendetta.	Strada, Cutarelli Antonio e Gionne Mariangela.	1 80	1ª	2221			
		Orto asciutto, voc. Casello . .	Camicia Magno da due lati e Morelli Andrea.	0 23	»	3488			
		Terreno sem. vitato e terreno sem. voc. Roanico.	Salvatori Antonia, Spina Albina e D'Attilia Nicola.	3 86	2ª	1517, 1518, 1760	22 82	141 02	7 05
		Terreno sem., voc. Colle Pastore	Strada, Mansella Gaetano, Camicia Magno.	1 10	»	2070			
26	Trojani Pietruccia fu Nicola vedova Benemeglio.	Terreni, voc. Creta	Stradello, Vaccari Domenico Antonio e Camicia Magno.	2 08	1ª	946			
		Terreno, voc. Frascheto . . .	Vannutelli Fabrizio e Francesco e Ronzani Tommaso.	3 22	»	3064			
		Terreno, voc. Frascheto . . .	Gionne Mariangela, Giumento Carlo, Appoloni Clementina.	1 97	»	3078	36 75	226 11	11 30
		Terreno, voc. Creta	Votini Francesco e Silvestri Luigi .	0 96	»	3185			
27	Morelli Vincenzo fu Camillo.	Casa di 2 vani, via del Borgo .	Moschetti Agostino e Confraternita del Sacramento e Demanio dello Stato	»	»	375/7	15 »	147 15	7 35
		Cantina, via Portella	Strada e Senni Giuseppe	»	»	4820			
28	Morelli Mariano fu Lorenzo.	Terreno, voc. Valle Rotella . .	Strada, Cutarelli Angela Maria e Perini Anna Maria.	7 60	1ª	1389			
		Terreno, voc. Origliano . . .	Clementi Giuseppe, De Carolis Cremona e Morelli Luigi.	4 13	»	3014	65 26	403 30	20 15
		Terreno, voc. Muffiano . . .	Lucci Vincenzo, Morelli Mariano, Ceccobelli Domenica, stradello da due lati.	8 05	2ª	1677/1, 1677/2, 1678, 1725, 2414			
29	Bartolini Angelo fu Giovanni.	Terreni, voc. Roanico . . .	Stradello, fosso, Opera pia di S. Francesco Saverio in S. Paolo e Gionne Nicolina fu Giuseppe vedova Ballanti.	7 77	2ª	1522, 1523, 1524, 1525, 1526, 1527, 1528, 2368, 2369	11 59	71 52	3 57
30	Camicia Magno fu Giuseppe.	Terreni, voc. Casella	Strada, fosso e Morelli Andrea e Camicia Lorenzo.	2 45	1ª	687, 688, 685, 3487			
		Terreno, voc. Cofano	Fosso, Colelli Melchiorre, Trojani Pietruccia e Romani Marianna.	9 07	»	1044, 1045, 1046, 1048, 1090	50 97	314 99	15 74
		Terreno, voc. Strada Nuova .	Strada, Istituzione Egidi e Confraternita del Confalone.	0 27	»	714			
31	Vannini Pietro Paolo fu Nicola.	Orto asciutto, voc. Soglie . .	Strada, fosso e Bezzi Pietruccia. . .	0 73	1ª	711			
		Terreno sem. vitato, voc. Colle Pizzuto.	Vannutelli Fabrizio e Francesco da un lato e da altri due.	1 63	»	901			
		Terreno sem., voc. Valle. . .	Strada, Giuli Nicola e Marcelli Luigi.	1 08	»	3031	52 92	327 04	16 35
		Terreno sem., voc. Valle Mora.	Strada, Orzilli Lutucarda, Toti Porzia e Vannini Bernardino.	7 02	2ª	717, 2073, 2074			
32	Giuliani Mariangela fu Marco in Projetti Fortunato, di Rocca di Cave.	Casa di vani due, civ. n. 13, vicolo Case Cotte.	Strada, Giuliani Giuseppe e De Carolis Maddalena.	»	»	21/2	28 50	279 58	13 95
33	Gabrielli Agapito fu Agostino, di Rocca di Cave.	Terreno, voc. Vallicella . . .	Gabrielli Vincenzo, Gabrielli Giovanni, Gabrielli Filomena.	3 13	Unica	1565	16 87	104 25	5 20

N. d'ordine	NOMF E COGNOME	NATURA DEGLI IMMOBILI	CONFINANTI	Estensione	Sezione	Particella	REDDITO	PREZZO MINIMO Art 663 Cod. pr. civ.	SOMMA da depositarsi a garanzia
34	D'Uffi Agapito Gioacchino e Luigi fu Lodovico, e D'Uffizi Candida in Pizziconi Michele, Celeste in Giuliani Angelo, Felice e Francesco Rubili fu ..., di Rocca di Cave.	Casa di un vano, civ. n. 10, vicolo del Burro. Casa di vani uno, civ. n. 4, vicolo del Burro.	Strada, D'Offizi Francesco e D'Uffizi Gioacchino. Strada, De Carolis Michele e De Carolis Giuseppe.	» »	Rocca di Cave	90/2 92/1	25 50	250 15	12 50
35	Traversa Carlo fu Tommaso, di Cave.	Terreno, voc. Fonte del Cane .	Strada, Compagnia del Crocefisso di Cave e Cecconi Filippo.	1 37	Unica	757	3 56	22 »	1 10

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0/0 del prezzo come sopra determinato per ciascuna vendita, nè all'incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 25 maggio, ed il secondo nel giorno 31 maggio 1880, nel luogo ed ora suindicati.

2265 Genazzano, li 25 aprile 1880. *Il Collettore*: ETTORE GALUPPI.

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

Avviso d'Asta.

Avutasi in tempo utile una offerta in diminuzione del ventesimo sul prezzo per cui fu nel dì 12 corrente mese aggiudicato l'appalto della manutenzione del tronco di strada nazionale Girgenti-Palermo per Bivona e Corleone, compreso fra Raffadali e Girgenti, della lunghezza di metri 16,005, pel periodo dal 1° aprile 1880 al 31 marzo 1883, e per la presunta somma di lire 19,660, soggetta a ribasso d'asta, e conforme al capitolato d'onere 29 luglio 1879, superiormente approvato, si previene il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 8 prossimo venturo mese di maggio si procederà in questo palazzo di Prefettura, davanti il signor prefetto della provincia, o chi lo rappresenta, all'ultimo e definitivo deliberamento del suddetto appalto, col metodo della candela vergine, e con abbreviazione di termini.

Sarà base dell'incanto la somma di lire 17,369 61.

Coloro i quali vorranno attendere al presente appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentarsi in quest'ufficio di Prefettura, esibendo i seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco del luogo di domicilio del concorrente;
2. Attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore di sei mesi, col quale si assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione de' lavori di cui nel presente avviso;
3. La prova del deposito provvisorio di lire 1000 per garenzia dell'offerta, quale somma verrà restituita a chi non risulterà aggiudicatario.

La cauzione definitiva da prestarsi in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al valore effettivo è uguale ad una mezza annata del canone depurato del ribasso d'asta.

Il deliberatario dovrà nel termine di cinque giorni dalla definitiva aggiudicazione stipulare il corrispondente contratto e prestare la prescritta cauzione; in caso diverso egli perderà la somma già depositata per sicurezza dell'asta, e l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo appalto.

Le spese tutte inerenti al presente appalto sono a carico dell'aggiudicatario.

Gli atti relativi al presente appalto sono depositati in quest'ufficio di Prefettura ed ostensibili a chiunque voglia prenderne visione.

Girgenti, li 24 aprile 1880.

2277 *Il Segretario delegato*: LINO D'AYALA.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 28 aprile 1880, nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in Roma, è stato deliberato l'appalto dei lavori di impianto di illuminazione gas nel Palazzo del Ministero delle Finanze, agli uffici della Direzione Generale del Debito Pubblico, col ribasso di lire 2 per cento sul prezzo di lire 10,270 31, risultante dalla relativa perizia.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 maggio 1880 e che le offerte medesime saranno ricevute dall'ufficio suddetto insieme alla prova dell'eseguito deposito di lire 1000 per garanzia dell'offerta stessa.

Roma, li 28 aprile 1880.

2286 *L'Intendente*: TARCHETTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Al pubblico incanto tenuto oggi ai termini dell'avviso d'asta 11 aprile 1880, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 12 detto mese, n. 87, l'appalto per la stampa dell'*Annuario* del Ministero delle Finanze fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 15 per 100 sui prezzi originali della tariffa.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno 17 maggio p. v.

Il ribasso sarà unico e sarà applicato complessivamente ai prezzi della tariffa.

Le offerte suddette dovranno essere presentate insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata dimanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto dovranno uniformarsi al disposto nell'art. 8 dell'avviso d'asta precitato 11 aprile 1880.

Il capitolato di oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore di ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, li 29 aprile 1880.

2281 *Per l'Economato Generale*: F. COLLOREDO.

COMUNE DI NETTUNO

Avviso d'Asta.

Rimasto deserto l'incanto tenuto oggi stesso per la vendita del taglio a carbone della stagione 1880-1881, nella macchia Grugnole, di rubbia 160 0 2 2, pari ad ettari 295 76, a corpo e non a misura della civica universalità, si previene il pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 11 maggio p. v. si terrà un secondo incanto ad estinzione di candela vergine con avvertenza che basterà anche un solo oblatore.

L'asta si aprirà sulla somma di lire 2 20 per ogni zona di carbone, il cui prodotto si calcola a numero 8000 some di marina.

I fatali per la miglioria delle offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadranno alle ore 12 merid. del giorno 28 maggio prossimo.

L'asta si terrà in questo ufficio, e gli offerenti dovranno assoggettarsi al capitolato ostensibile in questo ufficio ed all'avviso d'asta inserto nella *Gazzetta Ufficiale* dell'anno 1880, n. 90.

Nettuno, li 24 aprile 1880.

2280 *Il Sindaco*: F. VALENTINI.

SOCIETÀ ENOLOGICA VALTELLINESE

Avviso di convocazione.

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno di domenica 23 maggio p. v., ad ore 10 antimeridiane, in altra delle sale dello stabilimento sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione sulle pratiche relative allo spaccio di Londra e provvedimenti da prendersi.

Sondrio, 26 aprile 1880.

2274 *Il Presidente*: Avv. ANTONIO LONGONE.

AVVISO
(2ª pubblicazione)

Nella udienza del 4 giugno 1880, 2ª sez., del Tribunale civile di Roma, a danno del sig. Luigi Maria Manzi del fu Vincenzo, e ad istanza d'Isabella De Carli, e della minorenne Penelope Menghini, come agli atti, si procederà all'incanto e vendita giudiziale per lire sessantamila del seguente

Fondo in Roma, denominato Villa Mellini, posto nel culmine di Monte Mario fuori di Porta Angelica, confinanti la strada di Monte Mario, il duca Castelvecchio, il duca Strozzi ed il signor Gaetano Franchetti, con palazzotto, casale rustico ad uso di osteria, portante il numero di mappa 149 principale, aggiunti 185, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 186, 187, 187 1/2, 188, 189, 190, 521, 522, 191, 192, 193, 194, eccettuata dalla vendita quella parte espropriata dal Genio militare di Roma, della superficie di metri quadrati 3642 22 compresi tra i nn. 190 e 522 della mappa catastale 149, con tutti gli annessi e connessi, miglioramenti ed aumenti fatti, e da farsi, gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 317 52

Che, ecc.

2255 L'usciere Pietro Reggiani.

(2ª pubblicazione)

TRAMUTAMENTO

di certificati di rendita sul Debito Pubblico per successione legittima.

Minola Luigia fu Pietro maritata Omarini, domiciliata a Stresa, e con domicilio elettivo presso la cancelleria del Tribunale di Pallanza, in data 10 marzo prossimo passato ottenne decreto dal Tribunale di Pallanza con cui è dichiarata l'unica erede legittima della sua sorella germana Minola Teresa, deceduta senza testamento in Stresa il 29 maggio 1878.

Valendosi del succitato decreto, e per gli effetti dell'art. 89 del regolamento sul Debito Pubblico, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, fa noto che intende far tramutare al portatore i certificati di rendita sul Debito Pubblico 5 per 0/0 caduti nella successione della nominata sua sorella germana Minola Teresa, quali certificati sono i seguenti: n. 137230 nero, 532530 rosso, della rendita di lire 680, datato Torino 23 ottobre 1879, a favore di Minola Teresa, nubile, fu Pietro, domiciliata a Torino, minore, sotto la tutela di Luigi Minola fu Giulio; n. 633491, della rendita di lire 120, a favore di Minola Teresa fu Pietro, nubile, domiciliata in Brisino (Novara), datato Firenze 15 dicembre 1877; n. 599158, della rendita di lire 140, a favore di Minola Teresa fu Pietro, nubile, interdetta, sotto la tutela di Minola Luigi fu Cesare, domiciliata in Brisino (Novara), datato Firenze 1° luglio 1876. 2027

AVVISO.
(2ª pubblicazione)

Nel giorno 31 maggio 1880 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a quarto ribasso del seguente fondo espropriato in danno dei signori Francesco e Giacomo Ferrucci del fu Lorenzo e della signora Emilia Campanella, vedova Ferrucci, ad istanza del Conservatorio della SS. Concezione, detto delle Viperesche, in Roma, e per esso, del rev.mo monsig. D. Giulio Lenti, vigerente, presidente del medesimo, domiciliato in Roma ed elettivamente in via Marforio, n. 109, presso il procuratore Salvatore Rebecchini.

Bottega in via della Valle, num. 44, con piccola retrostanza ed un ambiente superiore di dimensione uguale a quello della bottega, esistente nella casa in Roma nella suddetta via della Valle, nn. 43 a 45, distinta in mappa nel Rione VIII al n. 160 sub. 3, confinante con Guerini Filippo, Vidoni primogenitura e via della Valle.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di cinque decimi consecutivi, cioè su lire 3571 29.

2262 Salvatore Rebecchini proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN LUCCA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite dei generi di privativa:

N. 2, in Pietrasanta, via Vittorio Emanuele, assegnata per le leve al magazzino di Pietrasanta, e del presunto reddito lordo di lire 640.

N. 3, in Altopascio, frazione del comune di Montecarlo, assegnata per le leve al magazzino di Pescia, e del presunto reddito lordo di lire 578.

N. 27, in S. Leonardo, frazione del comune di Capannori, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 285.

N. 61, in Verciano, frazione del comune di Capannori, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 275.

N. 1, in Stazzema, assegnata per le leve al magazzino di Pietrasanta, e del presunto reddito lordo di lire 275.

N. 6, in Pietrabuona, frazione del comune di Vellano, di nuova istituzione, assegnata per le leve al magazzino di Pescia, e del presunto reddito lordo di lire 250.

N 9, in S. Cassiano di Controne, frazione del comune dei Bagni di Lucca, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 240.

N. 5, in Gello, frazione del comune di Pescaglia, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 166.

N. 5, in S. Pietro in Campo, frazione del comune di Barga, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 149.

N. 11, in Montecatini, via Pistoiese, assegnata per le leve al magazzino di Pescia, e del presunto reddito lordo di lire 64.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, d'un attestato dimostrante le loro condizioni economiche, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Non sarà neppure tenuto conto delle domande generiche, dovendo i producenti indicare sempre in modo esplicito la rivendita a cui aspirano.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Lucca, addì 22 aprile 1880.

2167 *L'Intendente*: REDI.

SOTTOPREFETTURA DI FROSINONE

COMUNE DI FALVATERRA

Strada obbligatoria Chiusa de' Ricci

AVVISO.

Essendo in corso il collaudo dei lavori della strada obbligatoria del comune di Falvaterra, denominata *Chiusa dei Ricci*, si notifica al pubblico, a sensi del disposto nell'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, e dell'articolo 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1875, num. 2854, che i creditori dell'appaltatore signor Antonio De Santis, pei crediti relativi allo appalto della strada medesima, potranno presentare, entro trenta giorni dalla data del presente, i loro titoli di credito a questa Sottoprefettura, e che decorso tal termine non potranno più giovarsi pei detti crediti che della procedura ordinaria.

Frosinone, 30 aprile 1880.

2285 *Il Segretario della Sottoprefettura*: PRIORE.

INTENDENZA DI FINANZA IN FORLI'

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Cesenatico, Parrocchia di Due Bocche, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Cervia, e del presunto reddito lordo di lire 312 75.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Forlì, addì 19 aprile 1880.

2226 *L'Intendente*: F. BASSANO.

AVVISO.
(1ª pubblicazione)

Nel giorno 24 maggio 1880, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, in grado di sesto, del seguente fondo, espropriato in danno del marchese signor Giovanni Pietro Campana di Cavelli fu Prospero, ad istanza del signor Giac. to Saragoni del fu Luigi, domiciliato in Roma, in via Campo Marzio, n. 48, piano 3°, rappresentato da se medesimo.

Fondo urbano, intestato nel censimento pubblico Agenzia di Frascati alla Rowles marchesa Emilia in Campana Gio. Pietro, situato in piazza Romana, sotto i numeri di mappa 922, 923, 924, 925, 926 principali, della rendita imponibile di lire 1575, designato nella già detta perizia Mazza, Palazzo Marconi, coi numeri civici 83, 84, 85, 86, 87, gravato dell'annua imposta erariale di lire 234 38.

Il fondo si venderà in un solo lotto per il prezzo di lire 70,000.

Roma, 30 aprile 1880.

2279 Saragoni Giacinto proc.

AVVISO.
(1ª pubblicazione)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 2 giugno 1880, innanzi il Regio Tribunale civile di Roma, prima sezione, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del sig. Luigi Tricchieri, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi ai prezzi qui appresso notati, e con le altre condizioni risultanti dal bando venale, a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

1. Terreno olivato, posto in Tivoli, vocabolo Favale o Laquona, descritto in catasto al n. 20 della mappa, sez. 2ª. Si pone all'incanto per lire 820.

2. Terreno olivato, posto in Tivoli, vocabolo Valle Dormigliosa, o La Moeica, distinto in catasto col num. 337 della mappa, sez. 9ª. Si pone all'incanto per lire 2525.

3. Terreno vignato, con fabbricato rustico, in contrada Reali, distinto in catasto coi numeri 150, 158 al 160 e 740 della mappa sez. 6ª. Si pone all'incanto per lire 15,025.

2269 Avv. Cesare Lanzetti.

AVVISO.

Sulla domanda dei coniugi Francesco Palumbo fu Giosuè, e Carmina Bartiromo fu Catello, domiciliati in Castellammare, la Corte d'appello di Napoli ha emesso la seguente deliberazione:

"Dichiara farsi luogo all'adozione di Francesco Saverio Buono e di Gelsomina Irace fatta nelle di costoro persone dai coniugi Francesco Palumbo e Carmina Bartiromo."

2293 Avv. F. Tommasuolo.

AVVISO. 2267
(1ª pubblicazione).

Per gli effetti dell'art. 38 della legge notarile si fa noto che con domanda del 1° marzo corrente anno si è chiesto al Tribunale di Salerno (Civile) e scorso il termine legale senza opposizione sarà proceduto allo svincolo della cauzione del defunto notaro Cammillo Ferraioli, di Furore, consistente nella rendita di lire ottantacinque immobilizzate sul Debito Pubblico li 7 aprile 1857, n. 34283 di pagamento.

AVVISO.
(2ª pubblicazione)

Il Tribunale civile di Caltanissetta con decreto 9 aprile 1880 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione dei certificati nominativi nn. 34523/331033 per lire 20, n. 36794 per lire 15 e n. 82808 per lire 15 di rendita annua, dal nome di Firpo Michele a quello di Bertorotta Gaetana, sua unica erede.

Caltanissetta, 13 aprile 1880.

2033 Bertorotta Gaetana.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.